



DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.l. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTA la L.r. 10 agosto 2016, n. 16;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTI l'articolo 167, 181 e 182, comma 3 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.D.G. n.3291 del 12.8.2016, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;

VISTA la L.r. n. 5 del 29.3.2017 pubblicata nel suppl. ord. n. 1 alla G.U.R.S. n. 13 del 31.3.2017;

VISTO il D.A. n° 2085 del 28/09/1978, pubblicato nella G.U.R.S. N° 3 del 20/01/1979, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, affisso all'albo pretorio del Comune di Trecastagni (CT) in data 28/03/1967, (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente l'intero territorio comunale di Trecastagni (CT);

CONSIDERATO che il Sig. Rao Giuseppe ha realizzato, nel comune di Trecastagni (CT) – Via Leonardo Da Vinci 14 - Foglio di mappa n. 14 p.la 142 – sub 1 e 2 :

– intero edificio

da considerarsi abusivo ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzato in assenza dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania;

VISTA la nota n. 4047 del 3.3.2017 , con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania , ai sensi della circolare n. 2 del del 7.2.2017, ha rilasciato preavviso di accoglimento dell' istanza presentata dal Sig. Rao Giuseppe ai sensi e per gli effetti dell'art.182 , comma 3 bis del D.Lgs. 42/2004, ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la nota n. 4047 del 3.3.2017 e l'allegata scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato forfettariamente , ai sensi della circolare n. 2 del 7.2.2017 di applicazione dell'art.25 , comma 3 della L.r. 16/2017, in Euro **516,46** il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive e in Euro ZERO il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.l. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

